



3003 Berna, 01.08.08

Sost CEs

Ordine del giorno per il 1° agosto 2008

Stimati militari,

ricorre quest'anno il 717° anniversario della Confederazione Svizzera. Quando si raggiunge una simile età biblica si sono sicuramente già superate diverse tempeste. La Svizzera, anche nella sua forma attuale, costituisce evidentemente un successo al quale tutti noi possiamo contribuire. Noi traiamo vantaggio da condizioni quadro uniche, tra cui anche la sicurezza, che giovano alla nostra piazza economica e di riflesso a gran parte della popolazione. Potete considerare che con il vostro servizio in seno all'esercito contribuite alla realizzazione di queste valide condizioni quadro, d'altro canto proprio da ciò derivano anche alcune limitazioni per la vostra vita civile. Ecco lo spirito di milizia che viviamo e di questo vi sono grato.

Il nostro compito è chiaro. L'articolo 58 capoverso 2 della Costituzione federale recita infatti: *"L'esercito serve a prevenire la guerra e contribuisce a preservare la pace; difende il Paese e ne protegge la popolazione. Sostiene le autorità civili nel far fronte a gravi minacce per la sicurezza interna e ad altre situazioni straordinarie."*

Questo compito non necessita di alcuna interpretazione. Tutti siamo chiamati a fornire le prestazioni contemplate dettagliatamente nel profilo prestazionale 08/11. Ciascuno al proprio posto. Chi non è impegnato nel quadro di un impiego concreto deve prepararsi durante il servizio d'istruzione. Ciò vale per tutti i livelli. Inoltre l'adempimento di tale compito è indipendente dall'attualità quotidiana.

Il capo dell'esercito, comandante di corpo Roland Nef, ha inoltrato al Consiglio federale la richiesta di rescindere il proprio rapporto di lavoro. Il Consiglio federale in corpore discuterà la questione durante una delle sue prossime sedute. Su incarico del capo del Dipartimento garantirò la condotta dell'esercito fino a quel momento. Ritengo comunque che la condotta dell'esercito sia assicurata a tutti i livelli e senza limitazioni.

L'esercito è l'unica organizzazione in Svizzera ad essere in grado di adempiere compiti complessivi legati alla sicurezza, come ad esempio nell'ambito di eventi internazionali di ampia portata quali il Forum economico mondiale WEF oppure EURO 08 conclusosi di recente. L'esercito è a disposizione delle autorità civili anche in situazioni d'emergenza, come dopo catastrofi causate dal maltempo, inondazioni e incendi di boschi. L'esercito fornisce lavori d'appoggio in maniera professionale, sulla base di conoscenze specialistiche, mediante personale impegnato e un equipaggiamento adeguato.

L'esercito siamo tutti noi. Non sono le singole persone a fornire le prestazioni richieste, bensì la collettività, la truppa. Prendiamoci quindi cura di questa organizzazione irrinunciabile, prendiamoci cura del nostro esercito!

Negli scorsi mesi il Comando dell'esercito ha adottato diverse misure, ad esempio nell'ottica di una migliore fornitura di prestazioni logistiche, nell'ambito della gestione dei rischi e a livello del reclutamento e della promozione dei capi. I primi risultati positivi sono già stati conseguiti. Il lavoro intrapreso in questa direzione viene portato avanti. Tutti noi siamo chiamati a realizzare dei cambiamenti positivi, soprattutto nell'ambito della manutenzione e della disponibilità di materiale e veicoli, ma anche nel minimizzare i rischi.

Desidero che vi venga tributato il giusto riconoscimento per il vostro impegno a favore della sicurezza del nostro Paese. A tale proposito mi impegnerò a fondo.

Vi ringrazio per il vostro servizio quali militari e vi auguro un'ottima e solenne festa nazionale.

Divisionario André Blattmann
Sostituto capo dell'esercito